

zione apparsa tra il 1969 e il 1981, si è passati oggi a 13.000.

L'ordinamento del catalogo è alfabetico, per provincia, per comune e per denominazione di biblioteca. Le biblioteche universitarie sono raggruppate sotto la voce "Università" e sono ordinate alfabeticamente all'interno



Ministero per i beni culturali e ambientali. Regione Umbria
Catalogo delle biblioteche d'Italia: Umbria
Roma-Milano, ICCU-Editrice Grafica, 1993

Con il volume dedicato alle biblioteche dell'Umbria si inaugura il *Catalogo delle biblioteche d'Italia*, vero e proprio censimento ufficiale che, quando sarà concluso, descriverà la quasi totalità delle biblioteche presenti su tutto il territorio nazionale, con esclusione delle biblioteche scolastiche e parrocchiali. Dopo l'Umbria, sarà la volta di Abruzzo, Toscana e Piemonte.

Si tratta di una guida dettagliata che presenta i risultati di un questionario, elaborati con procedure informatiche, che ne permetteranno in futuro un rapido aggiornamento. A dare la misura della capillarità del rilevamento si consideri che dalle 4.544 biblioteche censite dall'*Annuario delle biblioteche italiane* nell'ultima edi-

zione fornita una bibliografia che aggiorna quella della precedente edizione dell'*Annuario delle biblioteche italiane*.

Cinque indici consentono una ricerca più agevole. Il primo, per denominazione di biblioteca, seguito dalla località sede della biblioteca e dal codice identificativo è ordinato alfabeticamente per parole significative, stampate in grassetto.

Il secondo, per denominazione dei fondi speciali, di utilità per la localizzazione di queste particolari raccolte, presenta una serie di rimandi alle forme complete della denominazione, a partire da nome e cognome.

Il terzo, per specializzazione, utilizza lo schema CDD della 11. edizione abbreviata, e quello delle classi della BNI ed è articolato in due parti: la prima sotto forma di elenco delle classi, la seconda con la traduzione in indice alfabetico delle classi medesime.

Il quarto per località, con l'indicazione della sigla della provincia ed il quinto per codice identificativo di biblioteca completano la serie degli indici. Alcuni dati statistici offrono infine un rapido quadro della situazione delle biblioteche umbre.

Inutile sottolineare l'importanza che una tale opera riveste per gli addetti ai lavori, da una parte per i continui aggiornamenti previsti, che ne dovrebbero fare uno strumento in evoluzione, dall'altra per l'attenzione dedicata al pubblico (orari, periodi di chiusura, cataloghi, servizi offerti) e alla automazione (interconnessioni, programmi utilizzati).

Si tratta di informazioni che, accanto a quelle più tradizionali relative alla consi-

stenza del patrimonio ed ai fondi posseduti, sono ormai di diritto entrate a fare parte della realtà bibliotecaria italiana, e contribuiscono alla progressiva divulgazione delle risorse culturali a disposizione, cui spesso in passato è stato dato poco risalto, e per questa ragione hanno avuto scarso utilizzo.

Maurizio di Girolamo